



Documento di ePolicy

COIC84300D

IST. COMPRENSIVO

COMO REBBIO

VIA CUZZI 6 - 22100 - COMO - COMO

(CO)

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegno nell'attuazione e promozione di essa.

Dirigente scolastico

Il ruolo del Dirigente scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie e di internet include i seguenti compiti:

- garantire la sicurezza (tra cui la sicurezza on-line) dei membri della comunità scolastica;
- garantire che tutti gli insegnanti ricevano una formazione adeguata per svolgere efficacemente l'insegnamento volto a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze, un utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC);
- garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line;
- seguire le procedure previste in caso di infrazioni della E-Safety Policy.

Referente del bullismo/cyberbullismo

Il ruolo del referente bullismo/cyberbullismo include i seguenti compiti:

- vigilare sulla corretta applicazione della e-policy e delle linee guida in materia di bullismo e cyberbullismo;
- provvedere periodicamente al suo aggiornamento anche in funzione dell'evoluzione delle tecnologie digitali;
- organizzare attività di informazione-formazione rivolte ad alunni, studenti e personale scolastico, in materia di bullismo, cyberbullismo e cittadinanza digitale;
- organizzare percorsi rieducativi per gli alunni che non hanno rispettato le norme previste dal presente documento;
- intervenire in sostegno delle vittime di bullismo o cyberbullismo.

Team digitale

Il ruolo del Team digitale include i seguenti compiti:

- pubblicare e diffondere la E-Safety Policy sul sito della scuola;
- monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola;
- coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti la "scuola digitale".

Docenti

Il ruolo del personale docente e di ogni figura educativa che lo affianca include i seguenti compiti:

- informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento;
- suggerire modifiche e integrazioni alla Policy;
- garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- promuovere la cultura dell'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie e della rete, del rispetto della dignità e della privacy di ciascuno;
- garantire che le comunicazioni digitali dei docenti con alunni e genitori siano svolte nel rispetto del codice di comportamento professionale ed effettuate con sistemi scolastici ufficiali;
- vigilare sull'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche, ecc. da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito);
- segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

DSGA e personale ATA

Il ruolo del DSGA include i seguenti compiti:

- vigilare sulla corretta applicazione della e-policy da parte del personale ATA;
- suggerire modifiche ed integrazioni alla policy.

Il ruolo del personale ATA include i seguenti compiti:

- collaborare con il DS, il DSGA e i docenti nella prevenzione ed intercettazione di situazioni legate ad un uso scorretto delle nuove tecnologie o alle norme in materia di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare al dirigente e al responsabile per il cyberbullismo eventuali infrazioni al presente regolamento;
- usare comportamenti sicuri, responsabili e professionali nell'uso della tecnologia.

Alunni

Il ruolo degli alunni include i seguenti compiti:

- rispettare la e-policy;
- segnalare tempestivamente casi di uso scorretto delle nuove tecnologie da parte di compagni

singoli o in gruppo;

- segnalare alla scuola casi di bullismo o cyberbullismo, di cui sono vittime o spettatori;
- collaborare con la scuola nella diffusione dell'uso corretto delle tecnologie digitali;
- suggerire alla scuola modifiche ed integrazioni alla e-policy.

Genitori

Il ruolo dei genitori degli alunni include i seguenti compiti:

- sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni nella didattica;
- controllare l'utilizzo del pc e di internet a casa;
- concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;
- fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e del telefonino in generale.

Enti educativi esterni e associazioni

Gli Enti educativi esterni e le associazioni:

- devono conformarsi alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole della rete e delle TIC;
- devono promuovere comportamenti sicuri, la sicurezza online;
- assicurare la protezione degli studenti durante le attività che si svolgono insieme.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono

esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

L'istituto provvederà a redigere un'informativa sintetica sull' E-Policy che sarà condivisa e sottoscritta da tutte le figure che operano con gli studenti.

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Dopo l'approvazione degli Organi Collegiali preposti, il presente documento deve essere pubblicato sul sito scolastico, nella sezione dedicata al tema bullismo/cyberbullismo, affinché l'intera Comunità Scolastica possa visionarlo.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che gli alunni incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali di internet di cui si dispone per la didattica, in relazione alla fascia di età considerate, sono prevedibilmente le seguenti:

- il collegamento a siti web non indicati dai docenti
- utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica
- scaricare file, video-musicali protetti da copyright
- deridere, offendere, insultare, calunniare attraverso l'uso delle TIC
- minacciare attraverso l'uso delle TIC
- pubblicare sui social network o inviare tramite messaggistica immagini, video o testi che siano offensivi della dignità personale
- attuare cyberstalking o altre forme di persecuzione e molestia attraverso l'uso delle TIC.

Sono previsti pertanto da parte dei docenti provvedimenti "disciplinari" proporzionati all'età e alla gravità del comportamento, quali:

- Il richiamo verbale
- Il richiamo scritto con annotazione sul diario
- La convocazione dei genitori da parte degli insegnanti
- La convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico
- La sospensione dalle lezioni
- La segnalazione agli assistenti sociali
- La segnalazione alle autorità competenti in caso di reati

Contestualmente sono previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.

L'infrazione della presente e-policy da parte del personale (docente, ATA,) può costituire elemento di contestazione d'addebito disciplinare e per gli esterni (esperti, collaboratori, etc.) può essere causa di risoluzione di eventuali contratti e/o convenzioni in essere.

Procedure operative per la gestione delle infrazioni alla E-Safety Policy

Infrazioni lievi	Sanzioni	Interventi educativi riparatori	Organo competente
<p>Collegamento a siti web non indicati dai docenti</p> <p>Utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica</p> <p>Scaricare file, video-musicali protetti da copyright</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Nota sul diario/libretto personale dell'alunno</p> <p>Annotazione sul registro di classe</p>	<p>Riflessione sul comportamento che l'alunno ha adottato e sulle motivazioni che l'hanno determinate</p> <p>Richiesta di scuse verbali</p>	Insegnante di classe
Infrazioni gravi	Sanzioni	Interventi educativi riparatori	Organo competente
<p>Deridere, denigrare, umiliare, calunniare attraverso l'uso delle TIC</p>	<p>Comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Ammonimento del Dirigente (se reiterate)</p> <p>Convocazione dei genitori</p>	<p>Riflessione sul comportamento che l'alunno ha adottato e sulle motivazioni che l'hanno determinato</p> <p>Richiesta di scuse pubbliche</p> <p>Produzione obbligatoria di un elaborato (da svolgere a casa in collaborazione coi genitori) sui fatti accaduti e riflessioni sulle conseguenze delle proprie azioni</p>	<p>Insegnante di classe</p> <p>Responsabile cyberbullismo</p> <p>Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Non rispettare le regole d'accesso alle strumentazioni</p> <p>Non rispettare le regole d'accesso ad internet</p> <p>Uso scorretto della strumentazione personale</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Sequestro temporaneo della strumentazione utilizzata in modo scorretto e restituzione all'alunno al termine della giornata scolastica</p> <p>Sequestro temporaneo della strumentazione utilizzata in modo scorretto e restituzione al genitore termine della giornata scolastica</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Sospensione dalle lezioni</p>	<p>Riflessione sul comportamento che l'alunno ha adottato e sulle motivazioni che l'hanno determinato</p> <p>Assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa</p> <p>Assegnazione di un compito di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare</p> <p>Studio delle regole di sicurezza non rispettate</p> <p>Studio e ricerca di danni conseguenti a episodi di violazione delle regole e presentazione relazione in classe</p> <p>Svolgimento di mansioni utili alla comunità scolastica</p>	<p>Insegnante di classe</p> <p>Animatore digitale</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio Istituto</p>

Infrazioni gravissime	Sanzioni	Interventi educativi riparatori	Organo competente
Isolare o emarginare attraverso l'uso delle TIC	Annotazione sul registro di classe	Riflessione sul comportamento che l'alunno ha adottato e sulle motivazioni che l'hanno determinate	Insegnante di classe
Non rispettare i diritti altrui in ambito di cittadinanza digitale	Ammonimento del Dirigente Convocazione immediata dei genitori	Produzione obbligatoria di un elaborato (da svolgere a casa in collaborazione coi genitori) sui fatti accaduti e riflessioni sulle conseguenze delle proprie azioni	Responsabile cyberbullismo Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Minacciare attraverso l'uso delle TIC	Sospensione dalle lezioni	Conversione della sospensione dalle lezioni con attività socialmente utili favorendo un reale e concreto confronto con i valori della solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivo, che sviluppino la formazione di una coscienza responsabile e la crescita consapevole dei giovani	Organo di garanzia Consiglio Istituto Assistenti sociali Forze dell'ordine
Attuare cyberstalking o altre forme di persecuzione e molestia attraverso l'uso delle TIC	Segnalazione agli assistenti sociali (se reiterate) Segnalazione alle autorità competenti in caso di reati		
<p>Pubblicare sui social network o inviare tramite messaggistica immagini, video o testi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano offensivi della dignità personale violando le norme della Privacy - non siano rispettosi dei valori di uguaglianza e di pari opportunità - siano discriminatori (a sfondo etnico, religioso, sessuale...) - incorraggino, atteggiamenti di maschilismo o stereotipi di genere 			

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Il referente del bullismo/cyberbullismo con il suo gruppo di lavoro, in collaborazione con la Commissione POF, in raccordo con il Collegio Docenti, opera al fine di integrare i regolamenti dell'Istituto con il presente documento, apportandone le opportune modifiche da proporre al Consiglio d'Istituto.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il monitoraggio sarà affidato al referente del bullismo/cyberbullismo e al suo gruppo di lavoro.

L'aggiornamento della policy sarà curato dal Dirigente scolastico, dal referente del bullismo/cyberbullismo, dal team digitale sulla base delle segnalazioni effettuate dal personale della scuola.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto alla comunità scolastica

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali".

Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (["Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente"](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Il curriculum della scuola del primo ciclo di istruzione sulle competenze digitali è trasversale alle discipline. Ciascuna classe sviluppa le competenze in un curriculum verticale flessibile, che tiene conto non solo dell'età degli alunni, ma anche dei prerequisiti che gli alunni già possiedono.

Livello scolastico - fascia d'età: 5 anni

Obiettivo di apprendimento- traguardi

- "...Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. [...] Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città."
- "prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori...anche con l'uso di piccoli attrezzi...Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento... Rappresenta il corpo fermo e in movimento"
- "Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie."

- "...Il b. racconta e inventa storie... Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi...Sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media."
- "Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi...Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali."

Operativamente

- Coding Con Percorsi Ad Hoc (Eventualmente Tappetini Con Disegni Di Percorsi Dello Spazio Quotidiano, Cittadini, Con Semafori E Semplici Cartelli Stradali...)
- Programmi Per Disegnare (Paint o Similari)
- Navigazione Guidata Dagli Insegnanti (Per Ricerca Immagini, Brevi Testi...)
- Tinkering: Attivita' Di Smontaggio E Osservazione Di Piccole Macchine E Meccanismi E Argomentazione.

Classe prima scuola primaria

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

Operativamente

- Robycody
- Navigazione Guidata
- Programmi Di Scrittura Anche Con Uso Della Lim (Per Associazione Immagine- Vocaboli, Correttore Ortografico...)
- Coding – Percorsi (Codiroby E Similari)

Classe seconda

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e

le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato

Operativamente

- Coding Unplugged
- Codyroby (Con Tutor Di Classe Anni Successivi)
- Navigazione Guidata
- Dizionari Online
- Coding Percorsi Sequenze Concetti Topologici
- Coding Sequenze Sulla Linea Dei Numeri

Classe terza

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato

Operativamente

- Coding Unplugged
- Dizionari Online
- Navigazione Guidata- Piattaforma Code.Org
- Scratch Junior
- Scratch

Classe quarta

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e senso generale.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, usando risorse digitali.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).
- Disegnare figure geometriche
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura

Operativamente

- Dizionari Online
- Lego Educational We.Do 2.0
- Scratch Junior
- Scratch
- Navigazione Guidata
- Piattaforme On Line
- Costruzione Figure Geometriche E Soluzione Problemi
- Stampante 3D

Classe quinta

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e senso generale.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, usando risorse digitali.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).
- Disegnare figure geometriche.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura

Operativamente

- Navigazione Guidata (Ricerca Testi/Immagini/Costruzione Testo Digitale)
- Dizionari Online
- Lego Educational We.Do 2.0
- Scratch Junior
- Scratch
- Produzione Di Brevi Filmati E Video/ Costruzione Presentazioni
- Navigazione Guidata
- Programmi o Applicazioni Per Creazione Di Presentazioni: Power-Point (o Simili)

- Stampante 3D
- Utilizzo Piattaforme Problem Solving

Classe prima secondaria 1° grado

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
- Condivisione e collaborazione cloud

Operativamente

- Navigazione Guidata
- Flipped Classroom

Classe seconda

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Operativamente

- Arduino Lego We.Do
- Educational 2.0
- Progettazione E Stampa 3D
- Gsuite For Education
- Flipped Classroom
- Geogebra
- Sketchup
- Tinkercad
- Stampante 3D

Classe terza

Obiettivi di apprendimento-traguardi

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline
- Padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo.
- Sviluppo di linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Operativamente

- Imovie
- Prezi Padlet
- Podcast Gimp
- Sprout
- Rielaborazione 3d Dalla Scansione Alla Stampa
- Navigazione Guidata
- Realizzazione Di Presentazione E Filmati
- Sprout (Matter And Form)
- Stampa 3D
- Scratch Arduino

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Per poter promuovere l'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica e per formare gli alunni ad un uso consapevole e sicuro di internet, si rende necessario un progetto di aggiornamento per tutti i docenti.

Dopo aver rilevato le competenze specifiche a livello informatico del personale e i bisogni formativi, l'Istituto deve attivare nel triennio percorsi di aggiornamento con i seguenti contenuti:

- Uso del computer e di internet (livello base – livello intermedio).
- Uso di software per la didattica (livello base – livello medio – livello avanzato).
- Uso della Lim e didattica digitale
- Uso dei laboratori
- Condivisione e comunicazione in rete
- Impatto delle TIC sugli apprendimenti negli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Rischi in Internet e uso responsabile delle TIC nel rispetto dei diritti della Cittadinanza Digitale.
- Coding
- Storytelling
- Stampa 3D
- Piattaforma GSuite

Tali corsi potranno essere riproposti nel triennio successivo, se necessario, per aggiornare il personale scolastico di nuova immissione in ruolo o trasferito.

Ci si potrà avvalere delle risorse interne all'Istituto o rivolgersi a Enti preposti.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

La scuola, considerando anche la sfera emotiva e affettiva degli studenti che usano le nuove

tecnologie, promuove:

- analisi del fabbisogno formativo dei docenti sull'uso sicuro della rete
- partecipazione a corsi di formazione
- autoaggiornamento.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo metterà in atto una campagna di sensibilizzazione delle famiglie per promuovere la conoscenza delle situazioni di rischio in rete e favorire l'uso consapevole di internet e provvederà alla pubblicazione della Policy sul sito per tutta la comunità scolastica.

Il nostro piano d'azioni

Azioni(da sviluppare nell'arco di un anno)

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali. Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell’era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell’individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l’obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell’ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l’Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Di seguito tre dei modelli di informativa privacy:



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO



UNIONE EUROPEA

Informativa ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e del Regolamento Europeo 679/2016, per il trattamento dei dati personali di persone fisiche nel rapporto con i fornitori

Si informano i Fornitori, Consulenti e/o Collaboratori autonomi dei seguenti profili generali, validi per tutti gli ambiti del trattamento che possono coinvolgere le persone fisiche di riferimento (di seguito, anche quali “**interessati**”, ex. art.4, c.1 GDPR):

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è: .I.C. Como Rebbio via Cuzzi 6 – 22100 Como – tel. 031/507349 – coic84300d@istruzione.it... rappresentata dal Dirigente scolastico Silvana Campisano;

2. Responsabile Protezione Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è *Vargiu Scuola Srl (referente Dott. Ing. Antonio Vargiu)*, tel. 070271526, email *dpo@vargiuscuola.it*;

3. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali, identificativi e particolari raccolti direttamente presso di Lei e da Lei liberamente conferiti, ovvero da terzi fornitici su Sua indicazione, ai fini della instaurazione e/o esecuzione di rapporto contrattuale di fornitura di servizi o prodotti.

4. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Suoi Dati Personali sono trattati, senza Suo previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

1. l'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali, in particolare per:
 - 1.a l'esecuzione del contratto e la gestione dei rapporti precontrattuali e contrattuali
 - 1.b la valutazione e negoziazione di offerte e l'instaurazione di relazioni contrattuali con il Titolare, ovvero l'esecuzione delle rispettive obbligazioni contrattuali.
2. l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali
 - 2.a la tenuta della contabilità e degli adempimenti ad essa relativi;
 - 2.b la compilazione ed elaborazione delle dichiarazioni fiscali e degli adempimenti alle stesse connesse;
 - 2.c l'ottemperanza agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria ovvero imposti dalle Autorità.
3. il perseguimento di un legittimo interesse del Titolare, in particolare:
 - 3.a l'esecuzione di finalità statistiche e di controllo interno;
 - 3.b l'esercizio dei diritti del Titolare in sede giudiziaria e la gestione degli eventuali contenziosi;
 - 3.c la prevenzione e repressione di atti illeciti.

In particolare, tutti i dati personali forniti all'Istituzione scolastica o comunque raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (istruzione e formazione alunni) e contrattuali, incluse le finalità di conclusione di contratti di fornitura e/o concessione di beni e/o servizi, così come definite dalla normativa vigente (D.lgs. n. 297/1994, D.P.R. n. 275/1999; Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 e successive modifiche e le norme in materia di contabilità generale dello Stato; D.lgs. n. 165/2001, Legge 13 luglio 2015 n. 107, D.lgs. 50/2016 e tutta la normativa e le prassi amministrative richiamate e collegate alle citate disposizioni).

5. Dati particolari e giudiziari

Il Regolamento UE 2016/679 definisce le seguenti categorie di dati:

“**dati particolari**”: sono quei dati personali che sono idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

“dati giudiziari”: sono quei dati personali idonei a rivelare procedimenti o provvedimenti di natura giudiziaria.

I dati personali qualificati come particolari e giudiziari verranno trattati nel rispetto del principio di indispensabilità del trattamento e di norma non saranno soggetti a diffusione. Tuttavia, alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria, previdenziale, tributaria, giudiziaria, infortunistico, collocamento lavorativo, nei limiti previsti dal D.M. 305/2006. L'acquisizione e il trattamento di questa duplice tipologia di dati avverrà secondo quanto previsto da disposizioni di legge ed in considerazione delle finalità di rilevante interesse pubblico che la scuola persegue o se indicati nelle Autorizzazioni Generali del Garante per la protezione dei dati.

6. Modalità di trattamento e tempi di conservazione

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità cartacee e/o elettroniche, per mezzo delle seguenti operazioni di trattamento: raccolta, registrazione, aggiornamento, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, cancellazione e distruzione dei Dati.

Il Titolare tratterà i Dati Personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra.

7. Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei Dati è obbligatorio. In loro assenza non sarà possibile instaurare o dare esecuzione al rapporto contrattuale con il Titolare.

8. Comunicazione e diffusione dei dati

I soggetti interni che possono avere accesso ai dati personali acquisiti dall'istituto scolastico sono il Dirigente Scolastico, il personale scolastico autorizzato al trattamento ed i componenti degli organi collegiali, limitatamente ai dati necessari allo svolgimento della loro attività.

L'istituzione Scolastica può affidare per lo svolgimento della propria attività istituzionale i dati personali che la riguardano a soggetti terzi che, in caso di trattamenti continuativi e ricorrenti, verranno nominati responsabili esterni del trattamento limitatamente ai servizi resi.

I dati personali, diversi da quelli particolari e giudiziari, potranno essere comunicati ad altri enti pubblici o privati esclusivamente nei casi previsti da leggi e regolamenti (per esempio: altre strutture del sistema della Pubblica Istruzione, altre strutture pubbliche, INAIL, ASL competente, Softwarehouse, Comune, Provincia, USR, ATP, Guardia di finanza, ed altri).

Potranno essere diffusi esclusivamente i dati previsti dalla normativa e rigorosamente nei casi ivi indicati. In stretta relazione alle finalità sopra indicate, i suoi dati personali potranno venire a conoscenza di responsabili e/o incaricati del trattamento così come designati dal Titolare a mezzo provvedimenti regolarmente protocollati e archiviati. Gli stessi potranno essere diffusi in forma anonima e, comunque, tale da non consentire l'individuazione dell'interessato;

9. Trasferimento di dati all'estero

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali. I suoi dati personali potranno tuttavia risiedere, per alcuni specifici trattamenti effettuati su piattaforma cloud, su server collocati in territorio europeo o in stati che possono garantire un livello di protezione adeguato e conforme alle disposizioni del Regolamento UE (Artt. 45 e 46 GDPR).

10. Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei suoi dati personali, l'interessato ha diritto di accesso, rettifica, cancellazione parziale, limitazione del trattamento secondo quanto previsto dalla normativa, proporre reclamo all'Autorità Garante

È pertanto possibile:

- ottenere conferma del trattamento operato dall'Istituzione scolastica
- accedere ai dati personali e conoscerne l'origine (quando i dati non sono ottenuti direttamente), le finalità e gli scopi del trattamento, i dati dei soggetti a cui essi sono comunicati, il periodo di conservazione dei dati o i criteri utili per determinarlo;
- aggiornare o rettificare i dati personali in modo che siano sempre esatti e accurati;
- cancellare i dati personali dalle banche dati e/o dagli archivi anche di backup nel caso, tra gli altri, in cui non siano più necessari per le finalità del trattamento o se questo si assume come illecito, e sempre se ne sussistano le condizioni previste per legge; e comunque se il trattamento non sia giustificato da un altro motivo ugualmente legittimo;

- limitare il trattamento dei dati personali in talune circostanze

11. Diritto di Reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Titolare del trattamento dati
Silvana Campisano



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO



UNIONE EUROPEA

Informativa alle famiglie sul trattamento di foto e filmati ritraenti gli alunni

Secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento Europeo 679/2016 ha già ricevuto le informazioni in merito al trattamento dei dati personali suoi e dei suoi figli operati da questo istituto e consultabili anche nella informativa privacy pubblicata nel sito web della scuola.

Nel presente documento vogliamo fornire alle famiglie ulteriori informazioni relativamente ai trattamenti di foto e filmati ritraenti gli alunni in diversi contesti che potrebbero essere operati dall'istituto scolastico nello svolgimento delle sue attività.

1. Immagini e voce come dati personali

In via preliminare va precisato che le immagini e la voce sono informazioni che permettono l'identificazione diretta della persona interessata e sono pertanto da considerare "dati personali" a tutti gli effetti. I trattamenti di tali informazioni sono quindi soggetti alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e D. Lgs. 196/2003 – Codice Privacy) che stabilisce la necessità di individuare una base legale per il trattamento oltre l'obbligo di fornire le informative agli interessati e, se è il caso, dell'acquisizione del consenso.

2. Base legittimante il trattamento di foto e filmati

Secondo quanto disposto **dall'art. 2-ter comma 1 e comma 3 del codice della privacy** la diffusione di dati personali da parte di una pubblica amministrazione può avvenire per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e sempre **in presenza di una norma di legge o regolamento o da atti amministrativi generali**.

Il **considerando 43 del GDPR** stabilisce invece che è opportuno che il consenso non costituisca un valido presupposto per il trattamento dei dati personali quando il titolare del trattamento è un'autorità pubblica.

3. Foto e video nel contesto didattico

L'eventuale uso di foto e video nella ordinaria attività didattica o all'interno di progetti specifici stabiliti dal PTOF avverrà quindi nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Se non interviene la diffusione in Internet o nei social non verrà quindi richiesto il consenso degli interessati o dei detentori della responsabilità genitoriale. La scuola valuterà di volta in volta l'eventuale necessità di acquisire il consenso degli interessati per la condivisione di materiale video fotografico su piattaforme ad accesso riservato gestite dalla scuola come registro elettronico o spazio in cloud (vedere punto 6)

4. Principi di legittimità, proporzionalità e minimizzazione

Più in generale la scuola può acquisire e trattare foto ed immagini, ritraenti anche studenti, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ma sempre nel rispetto dei principi di **legittimità, proporzionalità e minimizzazione** che servono a garantire i diritti degli interessati. In pratica, prima di procedere alla pubblicazione di una foto o di un video ritraenti dei minori l'istituto valuterà:

- Il collegamento della pubblicazione ad una finalità istituzionale perseguita dalla scuola
- La necessità della pubblicazione per il conseguimento della finalità istituzionale
- La possibilità di raggiungere tali finalità senza riprendere volti in primo piano ma solo gruppi di persone
- La possibilità di raggiungere le finalità perseguite senza riprendere persone riconoscibili ma facendo delle riprese di spalle, da lontano o di parti, quali mani e piedi, che non permettono l'identificazione
- La possibilità di raggiungere le finalità perseguite usando tecniche di sfocatura o di pixelizzazione che rendono irriconoscibili i volti delle persone ritratte

5. Comunicazione di foto e filmati

Le stringenti condizioni stabilite al punto precedente saranno valutate ogni qualvolta la scuola dovesse decidere in merito alla pubblicazione sul sito web o sui social di immagini ritraenti persone identificabili. Meno critica è la comunicazione di foto/video che comporta il dare conoscenza dei dati ad uno o più soggetti determinati o a una cerchia di persone che, seppur estesa, resta comunque determinata. Il nostro istituto consente quindi lo scambio di foto e filmati attinenti all'attività istituzionale della scuola per mezzo del sito dell'I.C. Como Rebbio e piattaforme collegate a progetti ministeriali.

6. Utilizzo del materiale da parte di studenti e genitori

I genitori potranno scaricare il materiale video-fotografico messo a disposizione dalla scuola come illustrato al punto precedente per un uso esclusivamente familiare o amicale. Non è invece consentita la diffusione delle medesime immagini su Internet e sui social network in assenza del consenso esplicito di coloro che sono ritratti nel materiale video-fotografico (o degli esercenti la responsabilità genitoriale). La responsabilità della diffusione in violazione della normativa vigente non sarà in alcun modo imputabile alla scuola che ha messo a disposizione il materiale ma piuttosto a coloro che hanno fatto la diffusione indebita. Ove non fosse evidente la finalità istituzionale la scuola provvederà ad acquisire il consenso alla condivisione del materiale da parte degli interessati. In ogni caso, come detto al punto 8, si chiede di segnalare con una mail all'indirizzo coic84300d@istruzione.it l'eventuale opposizione a tale diffusione interna del materiale.

7. Informativa

Gli interessati devono sempre essere informati sui trattamenti dei propri dati personali operati dal titolare. A questo scopo è già stata fornita ad alunni e famiglie l'informativa privacy di cui all'art. 13 del GDPR cui la presente informativa costituisce integrazione relativamente alla pubblicazione di foto e filmati nel sito web o nei canali social della scuola. Ulteriori e specifiche informazioni potranno essere fornite alle famiglie in occasione di specifici trattamenti o pubblicazioni.

8. Consenso

Come detto al punto 2 la base legale per il trattamento di dati personali da parte di una pubblica amministrazione è costituita, di norma, dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e non dal consenso dell'interessato. In ogni caso la scuola si impegna a garantire sempre il rispetto dei principi di legittimità, proporzionalità e minimizzazione a tutela dei diritti degli interessati.

In considerazione della delicatezza riconosciuta al trattamento di foto e filmati ritraenti gli alunni, la scuola chiede alle famiglie di essere informata dell'esistenza di motivi particolari per i quali un alunno non può essere ripreso o fotografato mandando una mail all'indirizzo coic84300d@istruzione.it. Ove, per perseguire le finalità istituzionali si rendesse necessario pubblicare le riprese in primo piano di soggetti specifici che diventano così facilmente riconoscibili, come ad esempio in occasione di saggi o di recite, la scuola potrà valutare l'opportunità di chiedere il consenso degli interessati o dei detentori la responsabilità genitoriale.

9. TV o testate giornalistiche

Nel caso in cui ad operare le riprese sono TV o testate giornalistiche spetterà a queste, quali autonomi titolari del trattamento, a dover produrre apposita informativa e raccogliere il consenso alla pubblicazione degli interessati. In questo caso la scuola può agevolare la comunicazione fra le parti ma non ha un ruolo nei trattamenti operati.

10. Fotografie dei genitori durante eventi scolastici

L'effettuazione di video o fotografie da parte dei genitori in occasione di gite, recite e saggi scolastici è consentita considerato che la raccolta avviene per fini personali ed è destinata ad un ambito familiare o amicale. E' invece contro legge l'eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network. In caso di diffusione di immagini è infatti indispensabile acquisire il consenso di coloro che sono ritratti (o degli esercenti la potestà genitoriale se questi sono minori). La responsabilità della diffusione in violazione della normativa è a carico di colui che fa la pubblicazione.

11. Fotografo e foto di classe

In questo caso possono verificarsi le seguenti due condizioni:

- A. **fotografo pagato dalla scuola:** in questo caso la scuola dovrà nominare il fotografo "Responsabile del trattamento" e allegare la nomina al contratto d'opera.
- B. **fotografo pagato dai genitori:** in questo caso il fotografo agisce come "titolare autonomo" e spetta a lui garantire il rispetto delle disposizioni di legge (fornire l'informativa ed acquisire il consenso dei genitori). La scuola si limita ad autorizzare l'ingresso del fotografo a scuola a seguito della richiesta avanzata dalle famiglie (tenere agli atti la formale richiesta).



UNIONE EUROPEA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRESIVO COMO REBBIO

INFORMATIVA PRIVACY ALLE FAMIGLIE

PER I SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Redatta ai sensi degli Artt. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 (G.D.P.R.)

Come disposto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) artt. 13-14 e dal D.Lgs 196/2003 modificato dal D.lgs 101/2018, con il presente documento si forniscono le informazioni sui trattamenti dei dati personali operati per la fornitura dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Gli Interessati devono prenderne adeguata visione e possono chiedere ulteriori informazioni presso gli uffici del titolare del trattamento.

Quali dati personali verranno trattati?	Il Ministero dell'Istruzione ha istituito il "Sistema nazionale delle anagrafe degli studenti" (ANS) che prevede che l'Istituto scrivente, ai sensi dell'Art. 13 Legge 128/2013, inserisca i dati di tutti gli allievi iscritti in un portale informatico ministeriale dei servizi denominato "S.I.D.I.". Per consentire il costante miglioramento dell'integrazione scolastica degli alunni disabili mediante l'assegnazione del personale docente di sostegno è istituita nell'ANS una partizione separata contenente le diagnosi funzionali ed altre certificazioni clinico-mediche attestanti la condizione patologica dell'alunno con disabilità.
Per quale finalità saranno trattati i dati personali?	Il trattamento dei dati personali necessari, pertinenti e non eccedenti, conseguente all'iscrizione dell'allievo all'Istituto scolastico avverrà allo scopo di ottemperare al meglio al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, anche a favore di studenti diversamente abili, nell'ambito delle finalità istituzionali di questo Istituto.
Quali misure sono adottate per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati trattati?	La partizione dedicata agli studenti con disabilità è separata da tutti gli altri dati presenti nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti per garantire il maggiore livello di protezione che questi dati richiedono. Il MIUR e le Agenzie cui è affidata la gestione del sistema informativo SIDI garantiscono che le misure tecniche ed organizzative adottate sono in linea con lo stato delle conoscenze attuali e comunque adeguate a garantire la protezione dei dati contenuti nel fascicolo. Per garantire la tutela degli interessati, tutti i documenti ed i certificati caricati sulla piattaforma sono oggetto di anonimizzazione con la rimozione di qualunque dato anagrafico che possa consentire di associare il documento all'alunno cui si riferisce. A garanzia della riservatezza dei dati saranno applicate misure di sicurezza tecniche ed organizzative idonee alla tutela dei dati personali trattati. L'Istituto ha provveduto ad impartire ai propri incaricati istruzioni precise in merito alle condotte da tenere ad alle procedure da applicare per garantire la riservatezza dei dati dei propri utenti. Non verrà eseguito su di essi alcun processo decisionale automatizzato (profilazione).
Chi ha accesso ai dati trattati?	L'accesso e l'utilizzo dell'applicazione è riservato esclusivamente al Dirigente Scolastico o ad un delegato con profilo espressamente abilitato. I Gruppi di Lavoro degli Uffici Scolastici Territoriali per l'integrazione scolastica (previsti dall'art.5 della L. 104/92) accedono in sola visione ai documenti privi di dati personali per esprimere parere motivato sulle ore di sostegno richieste sul singolo caso. Le Direzioni Generali accedono, in sola visualizzazione, ai dati di sintesi presenti nell'ANS. I dati personali dell'alunno strettamente necessari potranno essere comunicati agli Enti Locali interessati al fine dell'erogazione dei servizi di loro competenza (fornitura di personale docente/educatore specializzato, organizzazione del servizio di trasporto, refezione etc.). Al di fuori della piattaforma ANS potranno accedere ai documenti anche di natura sensibile relativi allo stato di salute dell'alunno coloro che hanno necessità di tali informazioni per svolgere il proprio compito: - assistenti amministrativi, per i dati trattati nell'ambito delle attività di competenza della segreteria scolastica; - tutti i docenti, per i dati di frequenza, percorso, comportamento e di profitto degli alunni; - i membri degli OO.CC., per i dati trattati nell'ambito delle sedute collegiali. In caso di trasferimento il fascicolo personale su ANS sezione riservata disabilità sarà accessibile alla scuola di destinazione solo in presenza del consenso della famiglia. I dati sensibili degli alunni non verranno trasferiti a destinatari residenti in paesi terzi rispetto all'Unione Europea né ad organizzazioni internazionali.

Per quanto tempo terrete i dati?	I documenti dell'alunno saranno conservati presso l'Istituto per tutto il tempo in cui l'iscrizione sarà attiva. Analogamente l'accesso al fascicolo separato sulla piattaforma ANS sarà possibile fino a quando l'alunno risulta iscritto nell'istituto. L'accesso al fascicolo in caso di trasferimento dell'allievo ad altra scuola o nei passaggi di grado è opzionale ed occorre la sua autorizzazione. Se autorizza il trasferimento del fascicolo, una volta avvenuto, i dati non saranno più visibili alla scuola di provenienza. I dati saranno cancellati definitivamente, in modo sicuro ed irreversibile, al momento dell'interruzione della frequenza.
Quali sono i miei diritti?	L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento: - L'accesso ai propri dati, la loro rettifica o cancellazione; - La limitazione e di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano; - La portabilità dei dati; L'interessato ha inoltre diritto a proporre reclamo all'Autorità di controllo dello Stato di residenza, nonché a revocare il consenso al trattamento ai sensi dell'Art. 6 del G.D.P.R.
Cosa accade se non conferisco i dati personali richiesti?	Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrebbe generare quale conseguenza l'impossibilità di fornire allo studente tutti i servizi necessari per garantire il suo diritto all'istruzione ed alla formazione.
Chi è il Titolare del trattamento?	L'Istituto Scolastico nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore
Chi è il responsabile della protezione dei dati (R.P.D. / D.P.O.)	<i>Vargiu Scuola Srl (referente Dott. Ing. Antonio Vargiu), tel. 070271526, email dpo@vargiuscuola.it;</i>

MODULO DI CONSENSO INFORMATO

Al Dirigente Scolastico

I sottoscritti _____

in qualità di Genitori/Tutori del/la minore _____

Classe ____ sezione ____

Plesso _____

Vista

L'Informativa relativa ai trattamenti di dati personali operati per l'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica

Dichiarano

di essere consapevoli che l'istituto, allo scopo di ottemperare al meglio al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione anche a favore di studenti diversamente abili, provvederà all'inserimento sul portale ministeriale S.I.D.I. i dati personali dell'alunno, compresi quelli di natura sensibile relativi allo stato di salute.

Relativamente ai trattamenti dei dati personali del minore da essi rappresentato esprimono le seguenti volontà:

RICHIESTA	ACCONSENTO	NON ACCONSENTO
Anagrafe Nazionale Studenti		
In caso di cambio di istituto i dati inerenti allo stato di disabilità (quali il verbale di accertamento del collegio medico-legale, la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale (P.D.F.), il piano educativo individualizzato (P.E.I.) etc.) diverranno accessibili sulla piattaforma ANS sezione riservata disabilità da parte della nuova istituzione scolastica di destinazione. (Nel caso di mancato ottenimento del consenso il fascicolo di disabilità viene storicizzato presso l'Istituto scrivente e reso non consultabile da altra Istituzione scolastica).		
In relazione alla possibilità di utilizzo dei dati caricati sulla piattaforma ANS a fini statistici operiamo la seguente scelta:		
Comunicazione ad enti e associazioni		
Allo scopo di ottemperare al meglio al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, anche a favore di studenti diversamente abili e di consentire il costante miglioramento dell'integrazione scolastica degli alunni disabili mediante servizi specifici dedicati (educatore/assistente ad personam/trasporto/sussidi...), si autorizza l'istituto a trasmettere l'intera documentazione riservata ai Comuni di residenza, Cooperative, enti erogatori del Servizio e Piani di zona. (nel caso di mancato ottenimento del consenso a tale trasmissione, la famiglia, per ottenere l'assistenza educativa comunale, deve provvedere a fornire la documentazione richiesta agli enti erogatori dei servizi)		

Data _____

In fede

Nome e Cognome in stampatello	Firma
Padre/Tutore	
Madre/Tutore	

Nel caso di firma di un solo genitore

Il/La sottoscritto/a, _____ consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/ richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 316, 338 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Nome e Cognome in stampatello	Firma

3.2 - Accesso ad Internet

1. *L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
2. *Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
3. *Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
4. *L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
5. *Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

Nell'Istituto è presente un sistema di accesso alla rete WLAN tramite Captive Portale con gestione da remoto di password ed accessi. Per accedere alla rete è necessario che il dispositivo sia collegato tramite LAN o WLAN.

Per connettere un dispositivo al Wi-Fi scolastico è necessario inserire la chiave di sicurezza, custodita dal responsabile di plesso e dal team digitale.

Nella sede di Presidenza sono presenti due reti separate: una riservata alla segreteria e una didattica. Le due reti non comunicano tra loro al fine di garantire la riservatezza dei dati di segreteria.

Il personale scolastico è tenuto a seguire le seguenti regole di accesso ad Internet:

- È possibile accedere ad internet attraverso strumentazioni in dotazione all'istituto o attraverso dispositivi personali
- L'accesso ad internet e la navigazione attraverso le strumentazioni scolastiche è riservato ad un uso strettamente didattico
- È possibile accedere ad account personali durante l'uso di internet, ma è obbligatorio il logout al termine
- Non è consentito il salvataggio di dati personali (nomi utenti, account e password) nei browser delle strumentazioni scolastiche
- È vietato scaricare o installare da internet materiale potenzialmente dannoso, di provenienza non sicura o non legale

Gli alunni sono tenuti a rispettare le seguenti regole d'accesso ad internet:

- È vietato l'accesso ad internet senza autorizzazione da parte del personale docente
- È vietata la navigazione in assenza del docente
- L'accesso ad internet e la navigazione attraverso le strumentazioni scolastiche è riservato ad un uso strettamente didattico e nel rispetto di diritti della cittadinanza digitale e delle norme vigenti di utilizzo legale della rete.
- È vietato il salvataggio di dati personali (nomi utenti, account e password) nei browser delle strumentazioni scolastiche.
- È vietato scaricare da internet materiale senza l'autorizzazione del docente

Tutti gli operatori presenti a qualsiasi titolo nella scuola (esperti esterni, collaboratori, ditte esterne...) e i genitori che accedono all'edificio scolastico, dovranno attenersi alle regole generali previste per il personale.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Il personale scolastico è tenuto a seguire le seguenti regole di accesso alle strumentazioni:

- È consentito l'uso delle strumentazioni scolastiche esclusivamente per uso didattico. Usi

diversi da questo vanno autorizzati dal Dirigente Scolastico.

- Le strumentazioni scolastiche devono essere maneggiate con attenzione al fine di evitarne danni strutturali.
- Le strumentazioni, dopo essere state utilizzate, vanno riposte con cura e non separate dagli accessori d'uso (caricabatterie, mouse...).
- Il personale scolastico è tenuto a segnalare tempestivamente al responsabile della custodia delle strumentazioni la mancanza delle stesse o di eventuali accessori.
- Le strumentazioni vanno custodite in appositi armadi provvisti di serratura. Laddove ciò non fosse possibile, il personale ATA provvederà a chiudere a chiave la classe al termine delle lezioni.
- Il personale docente non è tenuto a creare nuovi utenti sulle strumentazioni scolastiche.
- L'utente riservato ai docenti deve essere provvisto di password (che non deve essere comunicata in nessun caso agli alunni)
- Non è consentito il salvataggio di documenti personali (bollette telefoniche, cedolini stipendi, ecc).
- È vietato installare software di uso non didattico; sono permessi installazioni di software da utilizzare trasversalmente nella didattica.

Gli alunni sono tenuti a rispettare le seguenti regole d'accesso alle strumentazioni:

- È consentito l'uso delle strumentazioni scolastiche esclusivamente per uso didattico, secondo le disposizioni del docente presente.
- Le strumentazioni, dopo essere state utilizzate, vanno riposte con cura e non separate dagli accessori d'uso (caricabatterie, mouse...)
- Le strumentazioni scolastiche devono essere maneggiate con attenzione al fine di evitarne danni strutturali.
- Gli alunni possono accedere solo all'utente a loro riservato, libero da password.
- È consentito il salvataggio di documenti personali a scopo didattico, utilizzando cartelle specifiche per ciascuna classe.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

Studenti

È consentito l'uso di dispositivi personali (notebook, tablet, cellulare, ecc) strettamente legato alle attività didattiche proposte.

I team o i consigli di classe potranno promuovere, soprattutto per gli alunni per i quali ci sia evidenza che l'uso di dispositivi personali possa migliorare il percorso didattico e rimuovere ostacoli all'apprendimento, con la condivisione delle famiglie, l'uso di device personali.

L'Istituto non sarà comunque ritenuto responsabile in caso di furto o danneggiamento accidentale.

L'uso delle strumentazioni personali e l'accesso ad internet è regolato dalle norme al capitolo 3.2; inoltre, nell'edificio scolastico e nell'area di pertinenza, è vietato registrare foto, video e audio con dispositivi digitali personali se non con l'autorizzazione dei docenti e per attività programmate. Non è comunque consentito l'uso del cellulare a scuola per l'invio e la ricezione di messaggi (SMS, MMS, ecc) e telefonate personali, né per l'accesso ad internet e alle piattaforme Social (Facebook, Whatsapp, ecc...).

In caso di uscite didattiche, viaggi d'istruzione, recite, progetti sul territorio ed altre situazioni affini, valgono le stesse regole delle normali attività didattiche. Tuttavia, i docenti accompagnatori potranno comunicare agli alunni e ad eventuali genitori presenti, quali dispositivi digitali sono consentiti (cellulari, macchine fotografiche, videocamere, Ipad, Ipod...) e le regole di utilizzo. L'Istituto non sarà ritenuto responsabile in caso di furto o danneggiamento accidentale.

Inoltre, l'istituto non sarà ritenuto responsabile della divulgazione di foto e di video eventualmente registrati in queste occasioni.

Docenti

È consentito l'uso di strumentazioni personali (notebook, tablet...) per attività didattiche o extracurricolari, ma l'Istituto non sarà ritenuto responsabile in caso di furto o danneggiamento accidentale.

L'uso di internet per fini personali, attraverso dispositivi privati, non è consentito durante l'orario di servizio; è invece consentito al di fuori dell'orario di servizio, nel rispetto dei diritti della cittadinanza digitale e delle norme vigenti di utilizzo legale della rete.

Non è, comunque, consentito l'accesso ad internet attraverso la rete scolastica per fini personali.

Non è consentito l'uso del cellulare durante l'orario di servizio se non per attività didattiche.

In caso di viaggi d'istruzione, recite, progetti sul territorio ed altre situazioni affini, i docenti accompagnatori possono utilizzare dispositivi digitali della scuola per effettuare foto e video.

Personale amministrativo e i collaboratori scolastici

Per garantire la sicurezza dei dati sensibili, non è consentito svolgere attività amministrativa su dispositivi informatici personali (notebook, tablet...).

Non è, comunque, consentito l'accesso ad internet attraverso la rete scolastica per fini personali.

Non è, inoltre, consentito l'uso del cellulare per fini personali durante l'orario di servizio.

Altri operatori

Tutti gli altri operatori presenti a qualsiasi titolo nella scuola (esperti esterni, collaboratori, ditte esterne...) dovranno attenersi alle norme previste per il personale scolastico.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2023/2024).

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

Interventi di sensibilizzazione

I benefici di un'attività di sensibilizzazione possono essere:

- accrescere la consapevolezza del gruppo target di riferimento circa il tema/bisogno/problema che potrebbe presentarsi;
- incoraggiare il gruppo a modificare i propri comportamenti rendendoli più funzionali;
- diffondere all'esterno del gruppo e quindi tra l'opinione pubblica una certa consapevolezza sull'argomento;
- facilitare il coinvolgimento di soggetti esterni in modo da mettere insieme diverse idee per

lavorare ad un obiettivo comune;

- favorire la diffusione di informazioni e servizi utili alla comunità.

Interventi di prevenzione

I programmi da realizzare ricadono nel livello di Prevenzione Universale in quanto le dimensioni che il fenomeno coinvolge sono molteplici e non puramente tecniche e si rifanno alla capacità dei più giovani di gestire situazioni complesse che richiedono:

- la capacità di gestire la relazione con l'altro/a diverso/a da sé;
- la dimensione dell'affettività e della sessualità;
- il riconoscimento di un limite anche legato ad una dimensione di legalità;
- l'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali.

L'Istituto si prefigge di intraprendere le seguenti azioni per la prevenzione dei rischi on line:

- Monitorare la realtà dell'istituto per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali (in particolare violazione della Privacy, Cyberbullismo, Accesso a contenuti non adeguati).
- Promuovere la partecipazione del corpo docente ad attività formative.
- Sensibilizzare la Comunità Scolastica al problema dei rischi legati ad un uso non responsabile di internet e dei social.
- Organizzare eventi/attività volte ad incrementare la partecipazione e lo scambio tra studenti, genitori, insegnanti.
- Programmare progetti di peer education sui temi della sicurezza on line.
- Promuovere incontri e laboratori dedicati alla Cittadinanza Digitale.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);

- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education; previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Protocolli siglati con le forze dell'ordine e i servizi del territorio per la gestione condivisa dei casi.

La scuola ha istituito un tavolo Interistituzionale al fine di monitorare eventuali episodi di illegalità, comprensivi anche di problematiche di cyberbullismo.

I componenti del Tavolo sono:

I Carabinieri della stazione di Rebbio

L'Oratorio di Rebbio

Associazioni che si impegnano nel sociale sul territorio

Comitato genitori

I.C. Como Rebbio

I.C. Como Prestino

Le riunioni, almeno una all'anno, analizzano e monitorano le situazioni a rischio, confrontando le informazioni a disposizione di ognuno, si individuano, poi, possibili interventi.

L'istituto è scuola polo provinciale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno bullismo/cyberbullismo ed è capofila della Rete di scopo per la lotta al bullismo e al cyberbullismo che comprende scuole del territorio di Como e provincia, Associazioni, Enti.

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

Attività in classe;

Incontri con esperti;

Laboratori;

Progetti per la promozione del rispetto della diversità:

- rispetto delle differenze di genere;
 - di orientamento e identità sessuale;
 - di cultura e provenienza.
-

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

L'istituto ha nominato un referente per contrastare e prevenire le dipendenze e intende realizzare programmi educativi e iniziative rivolte agli studenti della scuola, ma anche agli insegnanti e ai genitori, per mettere in atto una strategia di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione in materia di prevenzione delle dipendenze derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e dal gioco.

L'integrazione della tecnologia nella didattica e la dimostrazione di un suo utilizzo funzionale favorisce il "benessere digitale" cioè la capacità di creare e mantenere una relazione sana con la tecnologia.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge

172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

La scuola promuove per gli studenti, a partire dalla scuola primaria, attività di prevenzione legate al riconoscimento e all'espressione delle emozioni, all'educazione all'affettività nonché all'uso corretto dei social network.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il

sito www.generazioniconnesse.it alla sezione “Segnala contenuti illegali” ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell’arco dell’anno scolastico 2023/2024).

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

AZIONI (da sviluppare nell’arco dei tre anni scolastici successivi).

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.

Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.

Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/alle studenti/studentesse.

Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.

Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- giovani ambasciatori a.s. 2023/2024
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

5.3. - *Gli attori sul territorio*

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

Sul territorio svolgono attività a sostegno della sicurezza in rete:

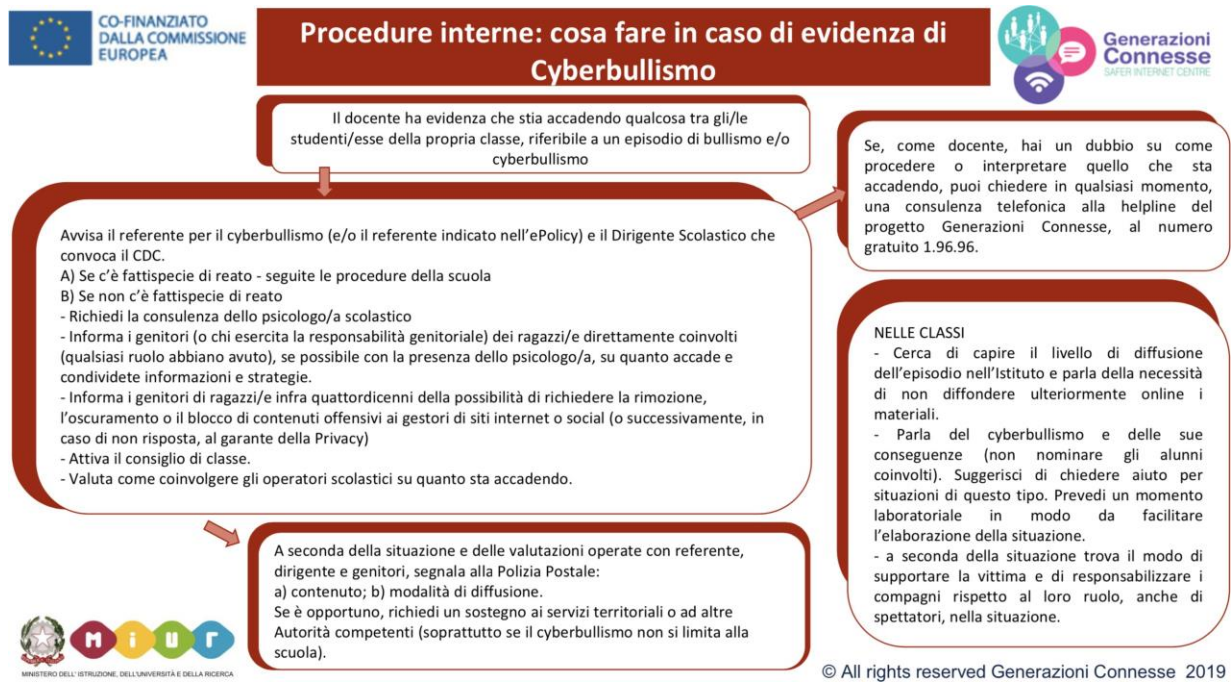
- **linea di ascolto 1.96.96 e chat di Telefono Azzurro:** accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minore. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o adulti che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.
- **Stop-it,** il progetto di Save the Children Italia di lotta allo sfruttamento e all'abuso sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet; utile per segnalare immagini e video

pedopornografici.

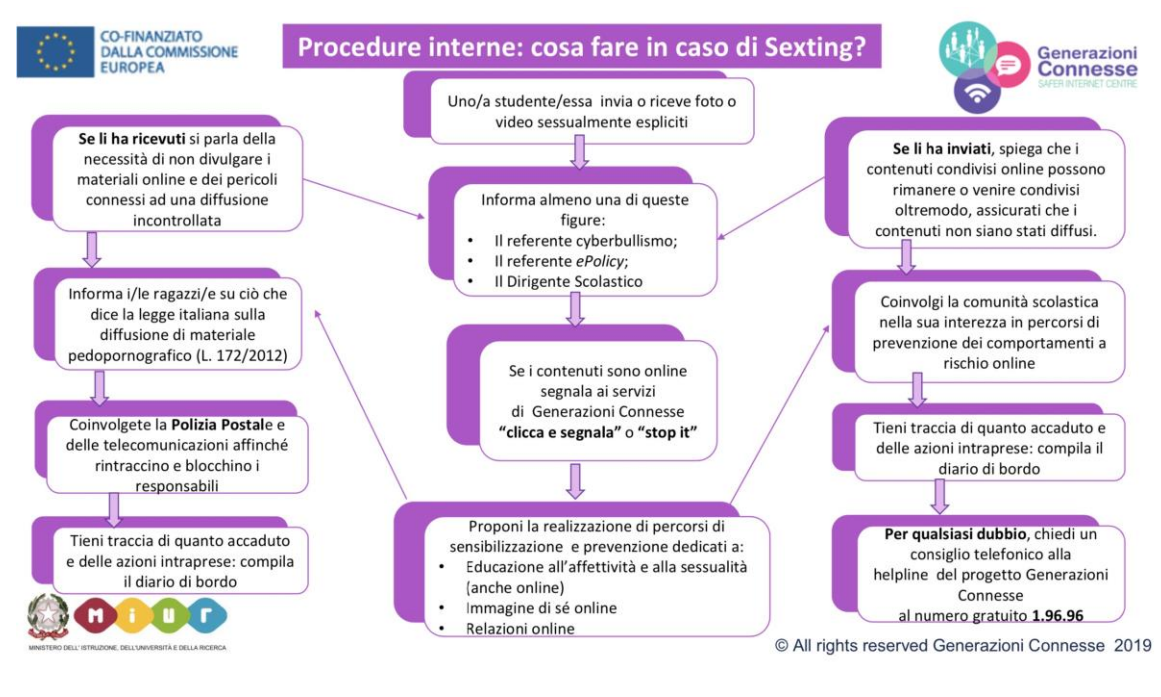
- “Clicca e Segnala” di Telefono Azzurro per segnalare contenuti illeciti (materiale pedopornografico) o potenzialmente dannosi per bambini e adolescenti.
 - USR (Ufficio scolastico regionale) Lombardia Via Pola, 11 20124 – Milano Telefono: 02.5746271.
 - CO.RE.COM (Comitato regionale per le comunicazioni) Lombardia Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano Telefono: 0267482300.
 - Polizia postale e delle comunicazioni Via E. Bossi, 3 – Como Telefono: 031.2763036 chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.
-

5.4. - Allegati con le procedure

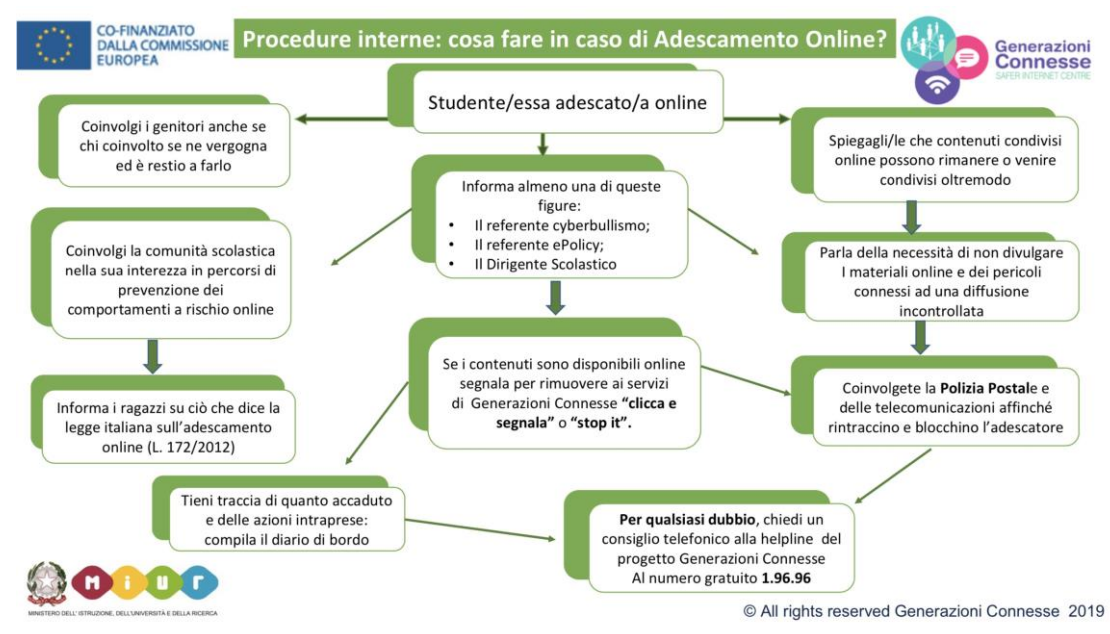
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



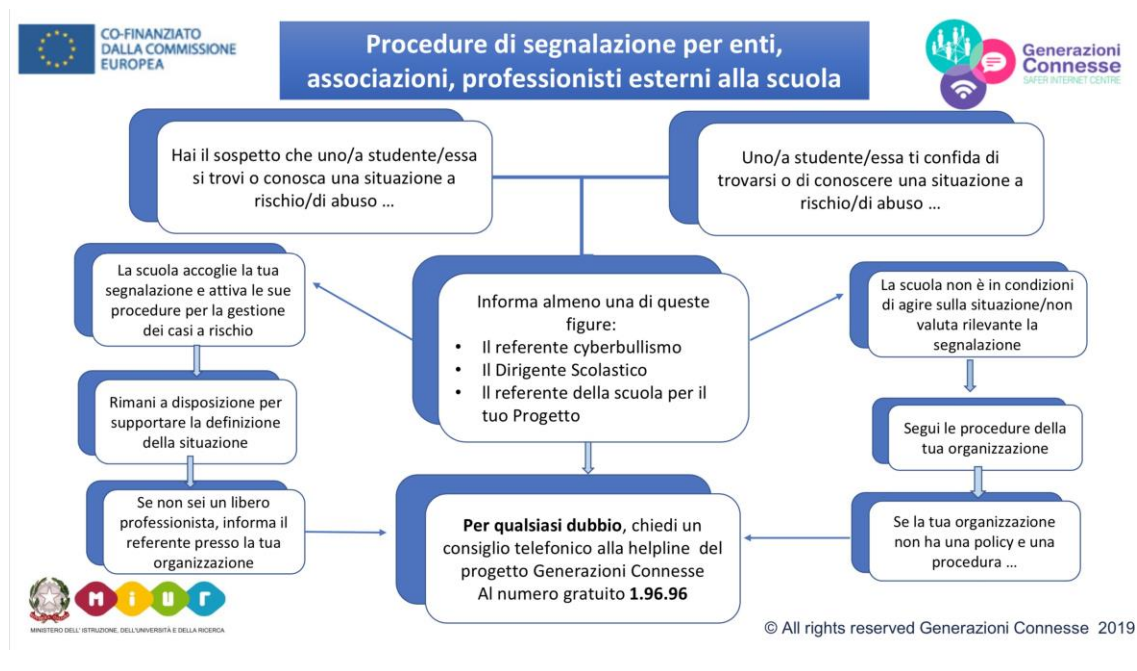
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)